

THE STOLEN CHILD - Il bambino rapito

*Opera multimediale su un poema di W. B. Yeats
dedicata ai bambini vittime delle guerre*

The Stolen Child è un'opera/balletto che combina **disparate forme espressive** (musica, danza, poesia, arte videografica 3D) e coinvolge interpreti di **diversa formazione artistica**: musicisti - attori - grafici professionisti, studenti e gruppi amatoriali (banda, cori, scuole di danza...).

Alla base ci sono **obiettivi artistici, culturali, etici e didattici**: coinvolgere artisti professionisti, scuole e gruppi amatoriali nella realizzazione di un'opera di alta qualità espressiva e spettacolare, che catturi l'interesse dello spettatore e lo induca in riflessioni su contenuti di spessore umanitario. Il progetto si rivolge a un pubblico eterogeneo grazie all'architettura compositiva che intreccia linguaggi colti e popolari.

Le rappresentazioni sono previste l'1 e 2 marzo 2011 al teatro Sociale di Trento

Lo spettacolo è concepito in memoria dei bambini vittime delle guerre ed è strutturato su 2 eventi:

1. **Overture.** Jazzprint & JFutura + Computer graphics. una performance su *le dormeur du val* di A.Rimbaud, con vocalist e narratore. La computer graphics sottolinea lo svolgersi della storia.
2. **The Stolen Child** (evento principale). Opera multimediale su omonimo poema breve di W.B.Yeats, per narratore, 2 coreuti solisti, piccola orchestra, gruppo Jazz-Rock, banda, coro di montagna, coro di voci bianche, scuola di danza, scenografie virtuali.

L'evento principale si basa sul soggetto fantastico del poema breve *The Stolen Child* di Yeats. La scenografia, dinamica e virtuale ricrea un'ambientazione favolistica che ospita un narratore, azioni teatrali e coreografiche sopra il tappeto portante e unificante della musica. E' la storia di un bambino nel suo viaggio di trapasso al "mondo delle fate", tra situazioni musicali e scenografiche cangianti, immerso nei contesti suggeriti dalla narrazione poetica. Il bambino sogna un mondo parallelo in cui si alternano momenti inquieti ad altri gioiosi e giocosi, notturni ed elegiaci, accompagnati da ritmi di danza che vanno dal salterello celtico fino al rock, samba e salsa; il tutto filtrato da un'ispirazione jazzistica e strutturato in un ambito compositivo colto. Il sottofondo tragico, che allude all'incombere della guerra sul destino del fanciullo, affiora in alcuni momenti chiave della partitura e genera un gelido scossone emozionale nel finale.

Crediti

The stolen child: Milena Manfredi

La fata: Samantha Gabban

Narratore: Mario Cagol

Vocalist: Giuliana Beberi

Direzione d'orchestra: Mario Pan

Coreografie: Maria Grazia Torbol

Scenografie multimediali: Stefano Benedetti

Ideazione, testi, musica, regia: Francesco Pisanu

Partecipano

Jazzprint & Emilio Galante

Complesso strumentale JFutura

Coro di voci bianche scuola Minipolifonici dir. Annalia Nardelli

Coro Trentino Lagolo dir. Daniele Gober

Banda civica di Trento dir. Michele Cont

Alberto Conci

In coproduzione con l'Assessorato alla cultura PAT. In collaborazione col Centro servizi S. Chiara e col Comune di Trento. Col patrocinio del Consiglio Regionale T.A.A. e del Consiglio della P.A.T. Partecipa alla promozione Educa.